



FLP BAC

Coordinamento Nazionale

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel/Fax: 06/67232364 – Tel:06/67232892

sito internet: www.flpbac.it
email: flpbacnazionale@gmail.com

COMUNICATO STAMPA

SUL CONSIGLIO SUPERIORE DEI BENI CULTURALI E I 6.609 VOTANTI SU QUASI 15.000 AVENTI DIRITTO...

Grazie, veramente grazie a tutti i colleghi che ci hanno dedicato alcuni minuti del loro tempo! Il ringraziamento della FLP e mio personale è rivolto ai colleghi che hanno votato, a prescindere dal consenso o meno alla nostra Organizzazione.

Siamo curiosi di conoscere l'esito della votazione, ma l'aspetto più importante della questione era quello di cogliere l'opportunità per esprimere democraticamente i propri convincimenti e garantire in tal modo l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio Superiore dei Beni Culturali, i quali, piacciono o meno, saranno stati eletti dalla maggioranza dei colleghi...votanti.

Consentiteci ora di esprimerci, mai come vorremmo veramente, sui quasi 8.500 colleghi che non hanno ritenuto di votare! Già immaginiamo le argomentazioni e proviamo a farne un elenco: "non ci rappresentate", "non meritate la nostra fiducia", "svolgete attività sindacale per ottenere vantaggi personali", "cosa avete fatto finora?", "non abbiamo bisogno di organismi di intermediazione", "noi nuovi assunti bastiamo a noi stessi", "siamo nativi digitali e le risposte le troviamo sulla rete", "siamo troppo vecchi per continuare a credere", "cosa avete fatto per me?", "i contratti fanno schifo... fate schifo", e così via. Sicuramente quando si fa un elenco si dimenticano molte cose, ma siamo certi che, dopo aver pubblicato questo documento, ci saprete fornire molte altre motivazioni.

Noi riteniamo estremamente grave non aver colto l'opportunità democratica del voto! E non ci si venga a dire che l'astensionismo è una forma di espressione. Per noi non è nient'altro che una deprecabile manifestazione di ignavia e disinteresse, ai limiti dell'insolenza autolesionista, miope e becera perché nella maggior parte dei casi manca di serie motivazioni. L'astensionismo è figlio del nostro tempo e di una sottocultura protesa verso un individualismo che inevitabilmente sfocia nel qualunquismo più bieco e retrivo.

Ora, noi siamo ben consapevoli che nel pubblico impiego non c'è orgoglio di appartenenza, che è ben lontana la storia delle lotte operaie del Novecento così come ormai sepolti sono i valori etici di quel periodo eroico (anche se speriamo che per qualcuno siano almeno un vago ricordo); non vogliamo e, purtroppo, non possiamo neanche fare riferimento alle grandi manifestazioni e alla grande rivoluzione culturale degli anni '60 che hanno portato alla stesura dello Statuto dei lavoratori (L. 300/70), ma abbiamo il dovere di ricordare a tutti, anche ai capitani del più spregevole individualismo, il debito che noi tutti abbiamo nei confronti dei protagonisti di quelle lotte e che soltanto a loro dobbiamo il diritto, per troppi scontato, di continuare a essere tutelati da quelle norme.

Ma...se quegli uomini e quelle donne potessero assistere al decadimento morale, culturale e sociale dei nostri tempi...di certo si rivolterebbero nella tomba!!!


IL COORDINATORE GENERALE FLP
BENI CULTURALI

